

ULTIMATUM

La finalità di questo testo non è altro che quella di portare a conoscenza di molti individui ciò che loro vivono in modo inconsapevole.

Divenire consapevoli di se stessi è ciò che richiede la Vita a ognuno di noi.

BUONA RIFLESSIONE.

Nota della scrittrice

Nel testo ci sono molti termini fra virgolette: questo perché l'Energia ha “movimenti” e “comportamenti” che non rispondono alla logica della materia a cui i termini si riferiscono.

Sono usati per aiutare la comprensione, ma non sono pertinenti all'Energia.

Ecco il perché di tante virgolette.

IL TUTTO

Capire il Tutto è estremamente arduo per l'essere terreno.

Se si pretende di capirlo con la sola Logica terrena, la nostra comprensione sarà parziale e soprattutto viziata dai tanti preconcetti e Condizionamenti della nostra Mente.

Se si pretende di capirlo a livello filosofico, rischiamo di staccarci dalla Realtà oggettiva per intridere il concetto di astrazione e fantasia.

Se si pretende di capirlo a livello scientifico, dobbiamo essere consapevoli che la Scienza **non** ha ancora maturato concetti **veri** atti a spiegare il Tutto.

È necessaria una sintesi fra queste tre tematiche. Sintesi il più semplice possibile affinché moltissimi individui possano capire e fare propri questi concetti.

Fatta questa premessa spieghiamo che cosa è **Il Tutto**.

Il Tutto altro non è che la Forza creatrice: Forza d'Amore.

Quando parliamo del Tutto **non** dobbiamo personificarlo, ma immaginarlo come Energia che tutto crea e tutto permea.

Il Tutto è l'unica Forza cosmica che contiene le altre Forze cosmiche.

La nostra comprensione del Tutto è parziale perché la frequenza della Terra "oscura" certe Leggi Cosmiche che l'individuo **non** può neppure concepire.

Esempio: la difficoltà che avete per capire l'assenza di Tempo e di Spazio.

La difficoltà che si manifesta quando cercate di pensare in modalità **non** duale.

La difficoltà che provate a pensarvi esseri multidimensionali.

Per semplificare darò una definizione del Tutto che vi sbalordirà:

il Tutto siete VOI.

In voi ci sono **tutti** i meccanismi che animano il Tutto.

Voi non ne siete consapevoli a livello percettivo e logico, ma li "subite" costantemente.

Scrivo "subite" fra virgolette perché non è il termine esatto. Non li "subite", ma non ne siete consapevoli.

Perché non li "subite"? Perché ciò che vivete è una vostra responsabilità.

Nessuna Forza Cosmica vi costringe a vivere ciò che vivete, ma siete **voi** che a livello "inconscio" attirare gli eventi.

Attirati e create gli eventi.

Questo perché **voi** siete il Tutto.

Specificità del Tutto

La Forza che anima il Tutto è chiaramente compresa nel Tutto.

Niente è “esterno” al Tutto.

Il Tutto ingloba ogni cosa, animata e no.

Pensare al Tutto in termini pratici ci porta a pensare a noi, ci induce a fare esempi che possiamo capire perché sono già evidenti nella nostra Vita.

Il meccanismo più giusto per avvicinarci alla Comprensione del Tutto è quello di partire da noi stessi: cercare di interpretare ciò che ci anima in chiave energetica e non solo emotiva o mentale.

Per esempio, possiamo avere “avvisaglie” dei multiversi ogni volta che proviamo gioia, dolore, malinconia ecc ... in maniera immotivata. Significa che in qualche Universo parallelo, la nostra Energia viene raggiunta da una vibrazione che **non** ha attinenza con il momento presente che viviamo.

Altro esempio è la telepatia che ci fa pensare ad una persona e questa appare nella nostra Vita. Sono situazioni che **non** possono essere spiegate logicamente, ma se noi entriamo nell’ottica di essere il Tutto ci appariranno normali.

Chiaramente il Tutto ha diverse frequenze e noi siamo consapevoli solo di quelle che la nostra Energia può riconoscere.

Non per questo le altre frequenze non sono in noi: ci sono, ma silenti.

Siete tutti diversi perché il grado vibratorio è diverso da un individuo all’altro, ma la Matrice è completa in voi, perché siete il Tutto.

L’essere umano per vivere in sintonia con la sua parte più armoniosa deve fare lo sforzo di accettarsi, conoscersi e amarsi.

Il Tutto è Amore ed è attraverso questa Forza cosmica che noi possiamo consapevolmente viverci in sintonia con l’Universo tutto.

Siamo tutti UNO?

In questa frase c’è Verità e Falsità.

Verità perché il Tutto è Energia che tutto permea. Falsità perché nel Tutto si evidenziano moltissime frequenze e ognuno di noi è portatore di una determinata frequenza che lo distingue dagli altri.

Pensate agli alberi: ogni foglia è l’albero stesso, ma non sono tutte uguali.

Dire siamo tutti UNO, presuppone essere a Conoscenza di questo concetto, altrimenti si rischia di fare affermazioni fasulle e fuorvianti.

La grandezza del Tutto è incommensurabile e la carica di Amore che emana è totalizzante perché comprende tutto.

Il Tutto e il negativo

Chiaramente il Tutto Energia (positiva, negativa, neutra) comprende anche la parte negativa e neutra.

Pensiamo sempre a noi: al nostro interno c'è la parte positiva e quella negativa. Non dobbiamo scandalizzarci pensando al Tutto negativo perché, proprio perché è Tutto, tutto comprende.

Come si concilia la parte negativa del Tutto con l'affermazione che il Tutto è Amore?

La parte negativa ha funzione di bilanciamento e di stimolo: stimola a riflettere e a cambiare polarità.

La parte positiva permette una Vita semplice, scorrevole con soluzioni rapide. La parte negativa è faticosa, piena di situazioni contorte ed ha lo scopo di fiaccare la Mente dell'individuo in modo che, stanco e stremato, egli si arrenda finalmente alla Vita.

Nel Cosmo ci sono molti Universi con differenti vibrazioni e frequenze: voi fate parte di tutti gli Universi. Avete però la Consapevolezza di questo momento, ORA: vivete e, a volte, subite influssi da altri Universi.

Questo viene ripetuto ed evidenziato, per farvi capire meglio i vostri stati d'animo, quando sono in contrasto con la Realtà che vivete.

Non cedete alla curiosità di voler sapere che cosa siete o che cosa fate in altri Universi: se fosse importante saperlo lo ricordereste.

La Vita è semplice e perfetta: se non vi dà ricordi di altri Universi è semplicemente perché non vi servono. Se fossero utili per la vostra Evoluzione li ricordereste.

Il Tutto e l'Io

L'Io umano fa chiaramente parte del Tutto, ma ... è la frequenza vibratoria che esprime ad essere "avulsa" dalla parte del Tutto cosmica.

L'Io vibra e ha la frequenza terrena, perché fa capo solo alla Mente ed alla Personalità. Anche chi crede di essere "spirituale", aderendo a credenze e riti che lo condizionano, non può sentirsi inserito nella frequenza più "alta" del Tutto.

Ogni volta che l'essere umano è portato a "ragionare" con la Mente, si pone a livello terreno e incontra il suo Io. Deve viverlo, deve aderire ad esso fino a che la Vita non si incarica di metterlo davanti ad altre Realtà che trascendono la frequenza terrena.

È inutile voler forzare i tempi: solo la Vita sa quando è il momento, per l'individuo, di effettuare il cambio di Paradigma. Fino ad allora deve vivere con il suo Io terreno che lo porterà a ragionare solo in termini terreni e non cosmici.

L'aiuto che possiamo darci, per agevolare il passaggio ad una frequenza superiore, è quello di **non** prenderci troppo sul serio, di **non** essere convinti delle informazioni che ci permeano, ma di lasciare anche affiorare i dubbi su ciò che diamo per certo.

Il dubbio ci pone in una condizione più flessibile, meno granitica e, attraverso il dubbio, possiamo iniziare un Cambiamento.

L'Io terreno è come il figlio ribelle e poco intelligente del Tutto.

Dobbiamo perciò viverci con relatività tendendo, - lo ripeto -, a non prenderci troppo sul serio.

Come avvertire il Tutto in noi

Noi **siamo** il Tutto e per viverlo e non dimenticare questo dobbiamo ragionare in termini di vibrazioni e frequenze.

Viverci come il Tutto, solo a livello terreno, toglie "spessore" alla Vita.

Dobbiamo sforzarci di "sentire" più che di capire. Il capire è importante, ma attiene solo alla Mente, il "percepire" attiene alla nostra parte più intima e cosmica.

Con il "sentire" o "percepire" noi entriamo veramente in contatto con l'Energia divina che ci "parla" attraverso il nostro Istinto.

Fra il capire e il "percepire" c'è una differenza vibrazionale molto marcata: il "percepire" **non** ha nessun Condizionamento mentale. Ciò che "percepiamo" è la Voce della nostra Energia che ci suggerisce il giusto Comportamento. Questo avviene sempre.

Se però noi, a questo "sentire" facciamo seguire il ragionamento logico del voler capire, rischiamo di entrare in confusione.

È molto saggio "ascoltare" l'Istinto senza volerlo contrastare con il ragionamento e attenerci a questo per il nostro agire. Se ci pare che la spinta a "fare" sia illogica: fermiamoci e chiediamo segni alla Vita.

Non dobbiamo avere dubbi sulla Vita, ma solo Fiducia totale.

La Vita siamo noi, è la nostra parte divina, quella che conosce il percorso terreno che abbiamo scelto prima di prendere possesso del nostro corpo.

Ascoltare sempre le nostre pulsioni interiori ci fa capire molto di noi e ci mette in condizione di ragionare come esseri energetici e **non** solo terreni.

Così possiamo "percepirci" come Tutto.

Il Perdono

Le Forze inserite nel Perdono sono attive e “definite”.

Attuare il Perdono, convinto, sentito e non solo a parole, ci pone a contatto con Forze che sono in noi e che sovente ignoriamo.

Perdonare, o meglio Per-Donare, è un’azione che non può essere patrimonio della Mente, ma deve scaturire dalla nostra Interiorità.

Per attuare il Perdono nel modo giusto, **non** dobbiamo giudicare il fatto o la persona che ci accingiamo a perdonare.

È necessario sapere che **noi** siamo gli artefici di **tutti** gli eventi che giungono nella nostra Vita.

Questa è la premessa: **non giudicare**, poi capire il perché ci siamo trovati a gestire quella situazione che **ORA** vogliamo perdonare. Per ultimo lasciare fuori la Mente nell’analisi dell’evento e ascoltare solo la nostra Interiorità.

Solo quando “sentiamo” un sentimento d’Amore verso chi vogliamo perdonare, possiamo agire.

Spessissimo è la Vita che agisce: smuovendo le situazioni e facilitando il Perdono a livello pratico.

Voglio ORA porgervi una riflessione sul perché sia importante l’atto del Perdono.

Quando scrivo Per-Dono e Per-donare evidenzio ciò che il Perdono è: un atto che dona Serenità e Pace.

Riflettete quanto sia inutile nutrirsi di rancore, astio, risentimenti verso chi ha agito contro di noi. Contro di noi? Sovente **non** era nella sua Intenzione colpirci e, se anche lo fosse stato, i responsabili dell’Intenzione **non** siamo noi.

Noi siamo solo responsabili di esserci attirati un evento che ci fa soffrire. Perché lo abbiamo attirato? Per capire meglio noi stessi, per riflettere su di noi e sugli altri e per fare una esperienza che ci è utile.

Il rancore, la vendetta **non** servono, semplicemente ci deviano dall’insegnamento che è insito nell’evento.

Altra cosa importante da dire sul Perdono è questa: Per-donare veramente a noi stessi Pace e Serenità dobbiamo effettuare il Per-dono in modo “sentito” e **non** ragionato.

Se perdoniamo per tornaconto, per stanchezza, per buonismo, non ci facciamo un vero Dono, ma prendiamo in giro la nostra Energia che non registrerà il fatto come positivo,

ma solo come ambiguo e di conseguenza non trarremo nessun giovamento in termini di positività.

ORA

È chiesto a moltissimi di voi di perdonare se stessi.

È questo un gesto basilare per ascendere a vibrazioni “superiori”.

Perdonarsi anche quando siamo coscienti di aver agito con Intenzioni negative, per dolore, per stupidità, per tornaconto. Perfino quando ci è chiaro che le nostre azioni erano rivolte a qualcuno per colpirlo, per fargli del male.

Perdonarsi in questi casi è arduo, non è semplice, non ci pone in una bella luce nei confronti di noi stessi, **ma** qui scatta la Forza più potente che ci anima: l’Amore.

Con l’Amore verso noi stessi possiamo superare tutte le reticenze e i dubbi per accingerci a perdonarci con convinzione.

L’Amore verso se stessi **non** “scusa” il male provocato, ma lo colloca “prima” nella nostra Mente, “poi” nella nostra Energia, come esperienza che ci è stato utile fare.

I termini “prima” e “poi” sono messi fra virgolette perché impropri, in quanto tutto è eterno Presente.

Capire le correlazioni fra mente e l’Energia è basilare. Una non può fare a meno dell’altra. A volte è la Mente che porge chiarezza su ciò che l’Energia chiede. Altre volte è l’Energia che forza la Mente su modalità di Vita che, non appartenendo al divino, devono essere cambiate.

Il Tempo

La dimensione del Tempo è prettamente attinente alla Terra.

Già nell'Astrale, la frequenza più vicina a quella terrena, il Tempo **non** esiste.

Grandi difficoltà si incontrano quando si esprimono concetti attinenti al Cosmo e si "mischiano" con concetti terreni.

Un esempio chiaro è quello della Re-incarnazione: parlare di Vite precedenti o future è consuetudine terrena, la Realtà invece è un eterno presente. Quindi le Vite sono parallele, tutte nel medesimo istante.

L'Anima che avvolge il corpo terreno in tutte le Vite è sempre la stessa. Avviene questo perché l'Anima è una emanazione cosmica e quindi, non possedendo le caratteristiche della Spazio-Tempo, può essere contemporaneamente in ogni corpo fisico. È anche nell'astrale dove non c'è il corpo, ma rimangono le Informazioni che l'individuo ha assimilato in quella Vita e con quella personalità.

L'Anima, quindi, è sollecitata da ogni acquisizione che l'individuo produce.

L'Informazione che scaturisce da questa acquisizione si ripercuote su tutte le Vite in modo simultaneo.

Le Vite sul pianeta Terra sono innumerevoli; si svolgono in molte epoche ed in molti luoghi ed essendo tutte compiute sulla stessa frequenza (che il pianeta Terra permette) devono essere considerata una sola Vita.

ORA

La frequenza della Terra sta mutando: si "innalza"; questo provoca un "trambusto" energetico. Chi non è riuscito ad uniformarsi al Nuovo Paradigma, deve necessariamente ripetere prove che ha vissuto in precedenza; questo per dare all'Energia risposte in linea con la nuova frequenza.

Non stupitevi se eventi che credevate superati ritornano **ORA** nella vostra Vita: ritornano proprio per permettervi di agire in sintonia con il Nuovo.

Come rapportarsi al Tempo

L'essere umano che vive nella dimensione terrena dove esiste lo Spazio-Tempo ha necessità di trovare un bilanciamento fra l'Energia che **non** ha né Spazio né Tempo e l'Energia terrena più densa che invece soggiace alle Regole spazio-temporali.

L'equilibrio non è facile e per molti addirittura impossibile. Parlo delle Energie terrene che **non** avendo attinenza con il Cosmo non considerano neppure l'assenza dello Spazio e del Tempo. Per loro tutto scorre nel tempo e non si chiedono altro. Anche per loro però è necessario vivere con Consapevolezza e questa si acquisisce solo vivendo nel

QUI e ORA

Per chi ha invece capito e “sentito” l'importanza di vivere sentendosi Energia, il compromesso è necessario.

Quando una situazione ha necessità di essere gestita nel Tempo e nello Spazio, l'essere umano **non** ha altra scelta che seguire questa via, ma la situazione è entrata nella Vita per farci evolvere, per portare maggior Consapevolezza in noi, per farci conoscere noi stessi in profondità.

Si deve allora capire che c'è una “parte” di noi più “alta”, legata all'Energia, che tiene solo conto dell'Intenzione che ci anima nello sviluppo della situazione e questa intenzione è senza **Spazio e Tempo**.

Capire questo ci facilita la Vita perché da un lato **non** rifiutiamo la dimensione spazio-temporale, ma la releghiamo solo alla parte terrena; dall'altro lato noi capiamo che la nostra parte più “alta” trae giovamento dalle Intenzioni con cui sviluppiamo l'evento.

Il Senso della Vita

La Vita sulla Terra può essere vissuta in due modi: con Consapevolezza (sentendosi Energia) o con la sola Modalità terrena legata alla frequenza dell'Apparire.

In questo caso l'individuo che è in sintonia con la frequenza dell'Apparire non si chiede e non cerca il Senso della Vita, perché pensa di averlo trovato vivendo in Armonia con la Società che spinge l'essere umano a sole acquisizioni terrene, di Apparenza.

Chi, viceversa, "sente" in sé la necessità di trovare il **vero** scopo della Vita ha innanzi due alternative: rifiutare la ricerca e liquidare la pulsione interiore che lo spinge a cercare dentro di sé oppure accettare e prendere in considerazione la pulsione interiore.

Si deve ascoltare se stessi (è il primo passo) "sentirsi", "percepirsi", mettersi in contatto con la parte che trascende la Mente, per avere la libertà di "ascoltare" le risposte che arrivano dalla parte interiore spesso in contrasto con la parte terrena.

Nel cercare il Senso della Vita **non** bisogna focalizzarsi su credenze e imposizioni di religioni, filosofie, etc.

È molto utile osservare la Natura e trarre da Essa insegnamento.

Voi parlate spesso di Evoluzione e vi riferite a teorie emesse da esseri umani e nel parlare di Evoluzione negate la Creazione.

Riflettete: quale Evoluzione può esistere se **non** c'è nulla? Come si manifesta l'Evoluzione se **non** c'è nulla?

Volete aderire a queste tesi assurde per negare una Intelligenza superiore: il Tutto.

Il modo corretto di pensare è questo: tutto avviene sulla base di una "Programmazione intelligente e amorosa".

L'Evoluzione è parte integrante della Vita, ma avviene su ciò che è stato "creato" dal Tutto.

Capito questo si capisce il Senso della Vita.

Noi, cellule del Tutto, dobbiamo evolverci in quanto inserite nel "Programma intelligente del Tutto".

Riflettiamo ancora: noi siamo il Tutto e quindi anche l'Evoluzione; viene di conseguenza il pensare che lo Scopo della nostra Vita sulla Terra è quello della **nostra** Evoluzione.

Sottolineo **nostra** per mettere in evidenza che il nostro apporto all'Evoluzione è "personale".

Dobbiamo innalzare la nostra Personalità, che vibra a livello della Energia terrena, fino ai massimi livelli che ci sono concessi, così da riuscire a pensare e agire in Modalità cosmica, ossia in Armonia con le Leggi cosmiche.

Questo è il Senso della Vita: aiutare l'Evoluzione che agisce spinta da ogni cellula che compone il Tutto.

Il “Passato”

Passato, Presente, Futuro: tutto nel **QUI e ORA**.

Concetto difficile da capire per chi vive la dimensione terrena.

Chiarisco meglio.

Per l’Essere vivente è impossibile pensare che tutto sia nel **QUI e ORA**.

Vivete l’Oggi, avete ricordi del Passato e aspettate e progettate il Futuro.

Non può che essere così per la sfera pratica del vivere.

Ma ... c’è una dimensione diversa da quella terrena limitata al pensare e al fare: è la dimensione del “sentire”, delle intenzioni, dell’agire spinti dal proprio Istinto interiore.

In questa dimensione **non** c’è Tempo, ma solo Consapevolezza.

Il vostro agire pratico **deve** tener conto del Tempo, ma l’Intenzione con cui agite non è soggetta al Tempo.

Il “Passato” come concetto legato alla Reincarnazione è un eterno Presente.

Voi siete contemporaneamente in una moltitudine di Vite dove fate esperienza: questa esperienza “produce” delle Informazioni che sono patrimonio dell’Anima.

L’Anima **non** è soggetta né al Tempo, né allo Spazio. Tutte le Informazioni che “contiene” sono contemporanee in ogni Vita vissuta in luoghi e tempi diversi,

Ogni Informazione inserita nell’Anima, si “anima” quando lo Spirito energetico o Energia lo richiede. Inserire una nuova Informazione nell’Anima comporta un “rimescolamento” vibrazionale che si ripercuote in ogni Vita che state vivendo.

Il Passato diviene Presente e vi influenza con le nuove Informazioni.

Non dovete stupirvi dei vostri cambiamenti, anche repentini, su situazioni che vivete.

Quello che era un vostro modo di pensare può cambiare da un momento all’altro senza un perché apparente.

Questo è dato da Informazioni che scaturiscono dalla vostra Anima che ha fatto esperienza in una Vita parallela.

Sapere questo vi evita tante tribolazioni mentali. Non vi chiedete più: Perché? Che cosa è accaduto? Sono forse folle per aver cambiato idea così repentinamente?

NO state semplicemente subendo una Informazione che vi arriva da “parti” di voi di cui **non** avete Consapevolezza in questa dimensione.

Nel pensare al Passato dovete avere somma cura di **non** farvi sommergere dai Sensi di Colpa. Eravate diversi da come siete **ORA** e il vostro agire era in sintonia con ciò che pensavate allora.

Se c'è stato un Comportamento di cui vi pentite, ricordatevi di come eravate. Vi sembrava allora naturale agire in quel modo e se **ORA** vedete la situazione diversamente è anche grazie al risultato che avete ottenuto e che chiaramente **non** è soddisfacente.

Ecco il perché del Senso di Colpa.

Continuare a tornare su eventi passati vi impedisce di vivere fino in fondo il Presente.

Presente che merita Attenzione e Consapevolezza.

Il “Futuro”

Altro termine assurdo è il “Futuro”: per la parte energetica **non** esiste il “Futuro”, ma solo un eterno Presente.

Voglio scrivere della assurda propensione che hanno gli esseri umani verso il “Futuro”. **Non** vivendo con Consapevolezza il **QUI e ORA** sembra naturale proiettarsi e fare programmi per i tempi che verranno.

Più fate programmi dettagliati, più la Vita li scombina. Questo perché?

Perché vuole aiutarvi a vivere nel **QUI e ORA**.

Vi sembra innocuo ipotizzare il Futuro e a volte può essere piacevole, soprattutto quando programmate eventi gioiosi.

Ma se questi non si avverano? Se alla fine subentra quello che chiamate Caso e scombina le vostre programmazioni?

La delusione è assicurata.

C'è però un metodo che vi può mettere al riparo dal rimanere delusi: è il metodo del punto interrogativo. Pensate, programmate, agite **sempre** con un punto interrogativo finale, pensando: sarà la cosa giusta per me?

Se la Vita la permette allora sì: è la cosa giusta per me; se invece essa non si attua non è la malignità della Vita che lo impedisce, ma semplicemente ciò accade per farvi capire qualcosa di voi attraverso questo “intoppo”.

Sovente si scopre che quello che avevamo ipotizzato avrebbe in seguito creato problemi e quindi concludiamo ... che è andata meglio così.

Il nostro percorso terreno è dato a noi con uno scopo preciso: conoscersi, accettarsi, amarsi e mettersi al servizio della Vita.

È chiaro che tutto ciò che è nella nostra Vita adempie allo scopo per cui noi viviamo.

È inutile recriminare sui singoli eventi poiché servono tutti allo scopo finale: portarci alla Conoscenza di noi stessi.

Il cosiddetto “Futuro” altro non è se non la somma di ciò che abbiamo vissuto e quindi della Consapevolezza che abbiamo maturato.

Non possiamo attirare nel nostro percorso terreno situazioni che **non** siamo in grado di gestire.

La Vita **non** può permettere ciò, perché la Vita ha il compito di insegnarci e **non** di punirci.

Vedere un “Futuro”, ipotizzarlo, sognarlo, ha lo scopo di farci aderire ad una polarità. Se siamo sulla polarità positiva vedremo il Futuro roseo, se viviamo la polarità negativa avremo mille timori e paure.

Il “Futuro” e la Paura

È un binomio inscindibile perché la Paura del “Futuro” crea nella nostra Mente una aspettativa di catastrofi, problemi, che **forse** ci colpiranno.

Evidenzio **forse** perché **non** è sicuro che tutto quello che di spaventoso noi temiamo si realizzi veramente.

Quando ci troviamo nel **QUI e ORA** e stiamo vivendo una “turbolenza” della Vita, **non** abbiamo Paura perché siamo impegnati a trovare le soluzioni più idonee per far tornare la Vita in equilibrio.

La Paura abbinata al “Futuro” ci suggerisce i peggiori scenari e noi cadiamo nella trappola.

Se noi pensassimo che il “Futuro” è incerto, che **non** c’è nessuna certezza per noi di vivere gli eventi che ipotizziamo e che ci spaventano, saremmo più calmi e consapevoli.

In conclusione, dobbiamo sforzarci di vivere nel **QUI e ORA**.

Il “Progresso”

Il termine Progresso indica un Cambiamento prettamente terreno.

Questo termine è riferito solo alla dimensione base, quella terrena.

L’Evoluzione è il corrispettivo cosmico del Progresso.

Lunga sarebbe la disquisizione sul termine, ma voglio farvi riflettere su questi punti: il Progresso è quando una situazione migliora, quando viene facilitata la Vita terrena.

Questo fatto è basilare perché aiutando gli esseri umani a lavorare meno e con minor fatica si dà la possibilità di avere più tempo a disposizione per immergersi in se stessi e scoprire la propria Interiorità.

Il Progresso può essere definito tale quando migliora la Vita dell’individuo.

Per miglioramento intendo meno fatica, meno stress, meno vincoli e quindi più tempo libero e soprattutto più libertà.

Lascio a voi la valutazione se vivete nel progresso positivo o in quello negativo.

Pensateci.

Sano Egoismo

Il termine Egoismo ha necessità di essere preceduto dall'aggettivo Sano.

Questo per togliere ogni polemica che può sorgere quando si trattano certi argomenti.

È necessario sfatare certe credenze che vi impongono di pensare prima agli altri e poi a voi stessi.

Questo atteggiamento, se messo in pratica, è pericolosissimo per la quasi totalità degli individui.

Sono esenti dal pericolo solo gli esseri umani che hanno scelto questa Vita per immolarsi per gli altri.

Questi esseri sono “automaticamente” portati a pensare prima agli altri e poi a loro stessi. Questo perché lo scopo del loro percorso terreno è proprio strutturato sull'aiuto dei loro simili.

Si evolvono e fanno esperienza nel prestare aiuto agli altri.

La maggioranza degli individui deve aver chiaro un semplicissimo concetto: è la Vita che presta aiuto e quando si serve di noi, verso gli altri, **deve** fornirci i mezzi necessari affinché l'aiuto divenga concreto.

Pensare prima agli altri che a noi, denota una volontà di vivere “all'esterno”.

Questo indica spesso una Paura celata di entrare in noi stessi, quindi si vive pieni di problemi personali che vogliamo ignorare e completamente disponibili a risolvere i disagi altrui.

Riflettiamo sull'origine dei problemi.

La Vita è Amore, ci ama e quindi non può farci soffrire se non a scopo positivo: indurci a riflettere attraverso un problema.

Il problema o intoppo o intralcio, nella Vita che viviamo, è sempre personale.

Noi lo attiriamo per capirci meglio e noi dobbiamo gestirlo. Chiedere aiuto è naturale, ma dobbiamo chiederlo quando abbiamo capito l'insegnamento che è insito nel problema e non prima in quanto ciò sarebbe inutile, anzi addirittura dannoso: se troviamo chi risolve il problema al posto nostro, la Vita è **costretta** a fornircene uno simile, - a volte più pesante -, proprio allo scopo di indurci a ragionare e dunque forzarci a capire l'insegnamento.

Non prestare aiuto quando la Vita non ci fornisce i mezzi **non** è sintomo di Egoismo, ma di **Sano Egoismo**.

Chi ci giudica, critica e accusa, non tiene conto delle leggi della Vita rifacendosi piuttosto a sciocchi e pericolosi Condizionamenti umani.

Sovente il problema dell'altro è simile a quello che stiamo affrontando noi in quel momento ed è questo un aiuto della Vita che abbiamo attirato a noi affinché, attraverso l'altro, possiamo meglio chiarire i termini del **nostro** problema. Pensare sempre in termini di Sano Egoismo ci fa perdere meno Energia.

QUI e ORA

Vivere il Presente, l'attimo e viverlo con Consapevole Attenzione, è questo il giusto modo di agire nel nostro percorso terreno.

Nel **QUI e ORA** c'è tutto quello che ci serve, tutto ciò che l'Energia ci chiede.

Vivendo il **QUI e ORA** con la Consapevolezza che ci è chiesta, in quanto esseri maturi che sono avviati in un percorso evolutivo, ci rendiamo stabili e armonici.

Pensate sempre alle vostre cellule, ai miliardi di cellule che vi compongono, se non agissero nel **QUI e ORA** noi saremmo sbilanciati e "abitati" dal Caos.

Così è per noi, cellule di un immenso corpo divino che chiede Stabilità e Coerenza.

Stabilità e Coerenza che si attuano solo nel **QUI e ORA**.

Il **QUI e ORA** è abbinato alla Consapevolezza di viverlo: ogni attimo dobbiamo essere consapevoli di ciò che stiamo facendo, delle sensazioni che ci suscita il nostro fare.

Solo così rendiamo costruttivo il **QUI e ORA**.

Lasciare che il pensiero vaghi nel Passato e nel Futuro, vanifica la Vita facendoci vivere in superficie, **non** dando nutrimento alla parte energetica che si nutre di Consapevolezza.

Essere sempre consapevoli di chi siamo: esseri energetici; ricordarsi sempre di vivere nel **QUI e ORA**; "ascoltarsi" per capire quale vibrazione ci permea mentre agiamo; essere in sintonia con noi stessi: sono questi i pilastri su cui dobbiamo fondare il nostro vivere.

Ricordatevi anche nel **QUI e ORA** difficilmente provate Paura.

Sforzatevi di "sentirvi" cellule del divino.

Vivete come Energia e **non** solo come Personalità.

Toglietevi ogni Condizionamento che **non** sentite giusto per voi.

Approderete così alla Serenità, all'Armonia e scoprirete finalmente che la Vita **non** vi è nemica, ma è solo AMORE.

“Sentire”

“Sentire” e non capire: è questo l’imperativo della Nuova Energia.

Il capire attiene alla Mente, alla parte più terrena e, in un certo senso, meccanica del nostro essere.

Il “Sentire”, il percepire, fa capo all’Energia più “alta” che ci permea.

Con il “Sentire” si entra in uno stato vibrazionale diverso da quello che si vive se ci limitiamo a capire.

Lo stato vibrazionale investe tutto di noi: sentimenti, emozioni e parte fisica.

Le cellule **non** sono statiche, reagiscono ai nostri stati emozionali e si “muovono” o, meglio, vibrano su sollecitazioni esterne.

Limitarsi a capire vuol dire porgere alle cellule un basso stato vibrazionale.

Riuscire a “sentire” dà una Scossa profonda a tutto il nostro essere, Scossa che viene assorbita dalle cellule che vibrano in sintonia con la “Carica” che la Scossa procura. Il “sentire” inizia in sordina e poi diviene una Modalità di Vita che accompagnerà **sempre** l’individuo.

“Sentire” una notizia e percepirne la Verità o la Falsità; “sentire” quando una persona ci mente; “sentirsi” al posto giusto nel momento giusto, in uno stato di perfetta aderenza al **QUI e ORA**; sono tutti esempi di quello che significa “sentire”.

C’è il “Sentire” delle situazioni e quello dei sentimenti o delle emozioni.

Il “Sentire delle situazioni” è più a livello istintuale, epidermico e ci investe in modo più leggero: è una vibrazione che **non** entra nel nucleo dell’Energia.

Il “Sentire” relativo alle emozioni è più incisivo, più penetrante e, non solo lascia tracce profonde nella nostra Anima, ma una volta acquisita la giusta Informazione, questa si “deposita” nel nucleo dove diviene patrimonio perenne dell’Energia che ci permea.

Con l’avvento della Nuova Energia il “Sentire” si sostituirà al capire e la Razza umana avrà accesso ad una più “alta” vibrazione.

Scrivo “alta” fra virgolette perché l’Energia **non** si “alza”, ma si fa più “corposa” in virtù della maggior Consapevolezza.

Il Peccato

Dobbiamo subito chiarire che il termine Peccato, come lo intendete voi, per il Cosmo **non** esiste.

Il Peccato è una vibrazione inesistente.

Spiego meglio.

Il Peccato voi lo attribuite sempre a qualche fatto o evento che è nella vostra Vita. I fatti, gli eventi **non** lasciano traccia nell'Energia se non per l'Intenzione con cui li sviluppate.

Quando dite che uccidere, abortire, rubare ecc ... è Peccato siete approssimativi e non nel giusto.

Non ci sono solo fatti, ma esseri umani che compiono i fatti e ogni individuo ha una Motivazione e una Intenzione diversa.

Dire perciò che uccidere è Peccato è una grossolanità. Dire che verrete puniti per i vostri cosiddetti Peccati è una assurdità totale che denota la **non** conoscenza delle Leggi della Vita.

Vi porto solo un esempio per farvi capire meglio questo concetto.

Uccidere = Peccato.

Esco di casa con la macchina perfettamente in ordine: freni, luci a posto; ho piena coscienza di me, vedo bene ecc. Improvvisamente una persona attraversa la via, la investo e muore.

Ho ucciso? Sì. Ho commesso Peccato? No.

Questo esempio molto semplice vuole farvi capire che voi giudicate i fatti, ma le Leggi della Vita tengono conto **solo** delle Intenzioni.

Non c'è nessun fatto che possa essere attuato senza una Intenzione. Sono queste che determinano il "peso" del fatto, **non** l'evento in sé.

Abituatevi a **non** giudicare e fate sempre capo a voi stessi. Gli altri vi servono per capirvi meglio e non per farvi emettere un giudizio su di loro.

Con l'idea di Peccato voi riuscite a mettere a tacere i più reconditi Sensi di Colpa di cui purtroppo l'Umanità è intrisa.

Quando un individuo **non** è armonico, quando in lui si agitano l'Incoerenza e la **non** Conoscenza delle leggi della Vita, è salutare e dà sollievo essere "abitato" dal Senso di Colpa verso qualcuno o qualcosa.

Perché sostengo che il Senso di Colpa dà sollievo? Perché l'individuo si concentra su di esso e riesce così ad evitare il **vero** motivo che ha permeato il fatto.

Concentrandosi sul Senso di Colpa si evita di mettere a fuoco la **vera** Motivazione che è celata nell'evento.

Quando si arriva al pensiero del Peccato?

Quando il Senso di Colpa dà ancora "sollievo", ma inizia a diradarsi il velo di falsità con cui percepiamo l'evento.

Allora, per tacitare il Senso di Colpa, che finirà per **non** dare più sollievo, iniziamo a pensare che abbiamo peccato, che abbiamo commesso un atto peccaminoso.

Purtroppo, attualmente, la società bolla come peccati esperienze semplici e a volte dolorose.

Dobbiamo tornare al contatto continuo con la nostra Interiorità, solo così riusciremo ad analizzarci con Verità senza subire i Condizionamenti della Società.

Vi porto come esempio di questo meccanismo il tradimento nella coppia.

Chi tradisce, non importa se donna o uomo, sovente prova un Senso di Colpa che gli impedisce di capire le Motivazioni profonde che lo hanno portato ad agire in quel modo.

Quando però analizza se stesso e **non** si sente in pace (inizia a diradarsi il velo che copre la Verità) allora si concentra sul Peccato: si sente peccatore.

Il Senso di Colpa diviene Colpa.

È tutto assurdo perché chi tradisce fa una esperienza che ha lo scopo di indurlo ad una maggior conoscenza di se stesso.

Se però si lascia assorbire dal Senso di Colpa vane sono le **vere** motivazioni che hanno innescato il fatto.

Vivete ogni esperienza con Verità; non celate a voi stessi le **vere** motivazioni che vi hanno indotto ad agire in quel modo.

Solo così la Vita acquisisce valore, altrimenti vivete nell'ambiguità e nell'Incoerenza o, meglio, **non** vivete: sopravvivete senza alcuna Consapevolezza.

Senso di Colpa

Quando pensiamo al Senso di Colpa sappiamo bene che cosa sia perché tutti, chi prima chi dopo, lo abbiamo provato.

Descriverlo secondo la logica dell'Energia è facile: è la vibrazione più "corrosiva" che possiamo emettere.

Perché?

Perché significa che **non** siamo assolutamente in linea con le Leggi cosmiche, **non** le conosciamo e quindi **non** conosciamo noi stessi.

Se accade che dopo un evento - gestito come sentivamo giusto gestirlo - e dopo aver riflettuto sul nostro agire, ci lasciamo assalire dal Senso di Colpa, dobbiamo riflettere su questi punti.

1 L'Intenzione che abbiamo avuto mentre agivamo

2 Il nostro livello di Consapevolezza di quel momento

3 Le circostanze che abbiamo trovato "allora";

Fatto questo esame, con Verità e autentica Consapevolezza, **dobbiamo** e sottolineo **dobbiamo** assolverci.

Spiego meglio.

Il nostro agire di "allora" era in linea con la Consapevolezza che avevamo in quel momento, Consapevolezza che ci faceva vivere le circostanze in quel modo.

Non poteva che essere così: non si può agire diversamente da quello che si è.

Nel tempo, per effetto delle esperienze, mutiamo, ma quando siamo "intrisi" di "quella" Consapevolezza **non** possiamo che essere coerenti con noi stessi ossia con la Modalità che possiamo esprimere.

Altro tema è l'Intenzione che abbiamo emesso nel risolvere l'evento.

Solo se la nostra Intenzionalità era palesemente negativa ossia se in noi prevaleva la volontà di mentire, di fare del male, di ingannare, solo in questo caso, può scaturire il Senso di Colpa. Senso di Colpa che segnala anche un nostro mutamento interiore: **non** agiremo più in quel modo, perché abbiamo capito essere errato.

Alla luce di quanto qui espresso, dobbiamo concludere che vivere con i Sensi di Colpa è assurdo, tanto più che la Vita ci dà sempre la possibilità di capire e sovente ci porge le stesse circostanze per permetterci di agire in modo diverso, per effetto della maggior Consapevolezza che abbiamo acquisito.

Concludo dicendo: **Vogliatevi bene, Amatevi**, fate vostro l'insegnamento che il Senso di Colpa vi ha suscitato e lasciatevi fluire nella Vita senza pesi assurdi: avete fatto esperienza, siete cambiati interiormente. Perché condannarvi all'Infelicità?

Coscienza e Consapevolezza

La Coscienza è una Forza cosmica che permea ogni elemento che si trova sul pianeta Terra.

La Coscienza è la Creazione e una Creazione inconsapevole **non** sarebbe ammessa dal divino.

Permeando tutto, si “scompono”: non è sempre alla stessa frequenza, ma varia a seconda di quale elemento permea.

Tutti siete “intrisi” di Coscienza.

Nel tempo si è fatta una grande speculazione su questa Forza basilare per l’Umanità tutta.

Si è cercato di attribuirle delle Regole, di decidere (pochi individui per molti) quello che fosse ammesso dalla Coscienza e quello che viceversa facesse capo alla Coscienza negativa e che quindi fosse vietato o peggio Peccato.

Ragioniamo: la Coscienza cosmica che tutto permea “risponde” a Forze che hanno stabilito le Leggi cosmiche che poco o nulla hanno a che vedere con le Leggi terrene.

Nell’essere umano la Coscienza è “inserita” in ogni cellula e si fa percepire attraverso l’Istinto energetico che **non** è l’Impulso.

Chi vive “ascoltandosi”, “percependosi” non può che ricevere i Segni che la Coscienza manda. Sono inutili i divieti, le regole; tutto è in noi a livello energetico e basta una sola “regola”: **amati e ama il prossimo tuo come te stesso.**

Questa frase è stata stravolta in: **ama il prossimo tuo come te stesso.**

È stato tolto il focus su **AMATI**, così è facile trovare persone che pensano di essere egoiste se si amano.

Con queste premesse è chiaro che la Consapevolezza latita perché Coscienza e Consapevolezza sono strettamente legate.

La Coscienza è sempre vigile in noi e stimola la Consapevolezza affinché progredisca nella scia evolutiva.

Quando però l’input che la Coscienza invia all’individuo, attraverso l’Istinto energetico, viene soffocato dalle Regole terrene e dai Condizionamenti, si ha un “fermo” di Consapevolezza e la Coscienza **non** riesce a farsi sentire se non attraverso un disagio profondo. Questo, se ascoltato, può ribaltare il meccanismo e perfino superare i Condi-

zionamenti, così da fornire l'opportunità alla Coscienza di essere ascoltata e alla Consapevolezza di progredire.

La Coscienza **non** aumenta e **non** diminuisce: la Coscienza **È**.

Viceversa, la Consapevolezza, vibrando su altra dimensione, aumenta e diminuisce.

Mentre la Coscienza è patrimonio di tutti ed inserita nelle cellule a livello energetico, la Consapevolezza si rapporta all'Anima dell'individuo e "fissa" le Informazioni che così divengono patrimonio di **tutte** le Vite che sono vissute parallelamente.

Il Nulla

Riflessione stimolante sul Nulla.

Da che cosa è formato il Nulla?

Esiste il Nulla?

Che cosa si intende per Nulla?

Per rispondere a queste domande dobbiamo fare una premessa.

I testi di questo libro sono sviluppati in chiave energetica e quindi la Logica terrena vi trova poco riscontro, così come i Condizionamenti della vostra Mente, che sono avulsi da codesta Logica.

Il Nulla energetico è il Pieno cosmico.

Voi chiamate Materia Oscura ciò che **non** riuscite a vedere.

Questa è la più divertente Affermazione che sia mai stata fatta.

Come fa la Materia a non farsi vedere? Se è Materia, quindi Energia che vibra alla frequenza Terra, è sicuramente visibile: non può che essere così.

Se parliamo invece di Energia oscura i termini cambiano. Può esistere un tipo di Energia che si “cela” ai vostri strumenti. Questo induce a riflettere e a chiedersi: primo se questa Energia esista; secondo se i vostri strumenti siano idonei a “catturarla”.

Alla prima domanda rispondo: sì esiste e può essere considerata come il Nulla.

Alla seconda domanda non rispondo perché è evidente.

Questa tipologia di Energia non è altro che il Neutro, non considerato abbastanza dalla vostra Scienza.

Il Neutro è composto da un mix di Energia positiva e negativa a frequenza diversa dal positivo e negativo che considerate voi. I vostri strumenti, per **ORA**, non sono ancora in grado di “catturarla”.

Per gli esseri umani che non si interessano troppo alla Scienza, ma solo a quello che “percepiscono”, dirò che questo tipo di Energia avvolge ogni cosa e ci aiuta ad equilibrare la nostra frequenza.

Quando siamo sovraeccitati o depressi perdiamo l'Armonia vibrazionale e **non** stiamo bene né con noi stessi né con gli altri.

È proprio questa Energia “oscura” che ci aiuta a ritrovare l'equilibrio energetico, fornendoci le giuste vibrazioni di cui siamo carenti e togliendoci le vibrazioni che ci sovraccaricano.

Tutto avviene in modo automatico quando, sfiniti, chiediamo aiuto alla Vita perché riporti l'Armonia in noi.

Non pensate al Nulla come a un qualcosa di estraneo a voi perché anche voi siete il Nulla. Facendo parte del Tutto, come il Nulla, ne siete parte attiva e contribuite ad alimentare questo tipo di Energia e contemporaneamente ne traete giovamento.

Il meccanismo cosmico è perfetto: tutto è interconnesso, nulla è inutile e il Nulla cosmico vi permea costantemente.

Il Lutto

Ogni essere umano è chiamato ad attraversare un Lutto.

Dico attraversare perché un Lutto **non** si esaurisce in un attimo, ma si svolge, fra alti e bassi, per un tempo soggettivo.

Ogni individuo reagisce al Lutto con Modalità diverse e, lo stesso individuo ha reazioni diverse in relazione al soggetto che ha provocato il Lutto.

Non ci sono Lutti inconsolabili se non per gli esseri inconsapevoli.

Chi **non** ha chiarezza sul Senso della Vita rimarrà più stordito di chi è consapevole che la Vita sulla Terra è provvisoria.

Perché alcuni si lasciano devastare dal Lutto?

Perché si trovano senza “puntelli” interiori, pensano che il Trapasso sia la fine di tutto. È veramente la fine di abitudini piacevoli o meno, di intese mentali, di corporeità, però **non** è la fine di una intesa emotiva, animica, spirituale.

Rimanere quando un nostro caro “parte” è dolorosissimo e non ci sono parole per consolare chi è in questa situazione. Si può solo far sentire la solidarietà, la vicinanza, l'affetto, la partecipazione emotiva.

Passato il momento di “stordimento” si deve essere in grado di ragionare su quanto accaduto e, senza rinnegare nulla di quanto proviamo, dobbiamo iniziare a cercare in noi altre spinte per capire il significato della Morte.

La Vita e la Morte sono un binomio inscindibile.

Se nasciamo, moriamo; quando moriamo, rinasciamo in altra dimensione.

Sono moltissimi quelli che dopo un Lutto trovano il **vero** Senso della Vita.

Si pongono domande che avevano sempre evitato di farsi e, pian piano, iniziano a dare un senso meno disperato alla loro Vita.

Bisogna essere preparati ai Lutti perché sono inevitabili nel corso dell'Esistenza.

La preparazione al Lutto è la preparazione alla Vita.

Solo se capiamo chi siamo e perché viviamo possiamo accettare la Morte.

Se ci sentiamo solo esseri corporei, la Morte è veramente la fine di tutto.

Quando però viviamo con la Consapevolezza di essere Energia, di avere al nostro interno una Forza divina che ci anima, capiamo che questa Forza **non** può disperdersi con la Morte e che sicuramente sopravviverà.

L'Amore è una Forza cosmica potentissima, eterna e indistruttibile.

È necessario fare appello a questa Forza per sentire ancora l'intesa emotiva con i propri cari che non abbiamo più vicino corporalmente.

È utile per chi continua la Vita sulla Terra pensare ai trapassati come a Entità non visibili, ma presenti costantemente accanto a noi.

Pochissimi riescono a superare un Lutto se non fanno questo passaggio mentale:

**la Morte non è la fine della Vita, ma
la rinascita per chi ha abbandonato il
piano terreno e la presa di Consapevolezza
di chi rimane sulla Terra.**

Leggerezza

Vivere con Leggerezza significa essere coscienti di se stessi e amarsi.

Se non sussistono questi due requisiti, non si può parlare di Leggerezza, ma di Superficialità.

La Vita **deve** essere vissuta con Leggerezza osservandosi e prendendo le distanze da tutto quello che è cavilloso, pesante e perfino assurdo. Per assurdo intendo lo stato d'animo di chi si ostina a voler cambiare gli altri, di chi pretende che tutte le situazioni vadano seguendo i desideri e le aspettative proprie.

Questo è un modo di vivere inconsapevole e superficiale.

Non lasciatevi ingannare da chi **sembra** impegnato, da chi controlla ogni cosa e persona, da chi dice di avere la situazione sotto stretto controllo.

È solo un individuo che vive alla superficie della Vita senza conoscere le Leggi cosmiche e si illude di poter controllare ogni cosa.

Costui sembra capace, intelligente, una persona che sa il fatto suo.

La Vita però vuole condurre il Percorso terreno e mette in moto tutto il suo potenziale per destabilizzare un siffatto individuo.

A volte basta un treno in ritardo o cancellato, un improvviso malessere suo o di chi doveva incontrare per mandare tutti i programmi in fumo.

Non si diverte la Vita a portare scompiglio, vuole fare riflettere sull'inutilità del controllo ferreo.

È chiaro che chi vive con questa Modalità **non** può vivere con Leggerezza, ma sarà sempre teso a controllare ogni cosa.

Il modo saggio di vivere è quello di chi riconosce alla Vita il compito di Guida.

Non vuol dire questo abdicare ad altri le Responsabilità, perché la Vita siamo noi, ma solo riconoscere i limiti della Mente che vuole controllare.

La Mente **non** conosce il Futuro, **non** può prevedere nulla con certezza, ma solo fare ipotesi e sperare che siano giuste.

Se facciamo nostri questi pensieri, possiamo accingerci a vivere con Leggerezza, sicuri che la Vita vigila, ci instrada sulla giusta via e soprattutto **non** ci vuole far soffrire, solo indurci a capire.

Vivere con Leggerezza colora il nostro Percorso terreno di tinte tenui, leggere.

Non trovano posto i colori cupi, drammatici.

Avremo, come tutti, noie, fastidi, disagi, ma li affronteremo con Leggerezza perché avremo capito che nel Problema c'è la Soluzione.

La nostra Leggerezza ci rende alleati della Vita.

Stringiamo con Lei una alleanza sentita, consapevole; lasciamole le redini del nostro vivere e il risultato sarà una Leggerezza che pervaderà ogni nostra cellula e la nostra Vita sarà piena di soluzioni e scorrevole.

Libero Arbitrio

Questo argomento è stato dibattuto per millenni, ma genera ancora ORA pareri discordanti.

Libero Arbitrio o Determinismo?

Ambedue i Concetti sono validi perché le decisioni che scaturiscono dal Libero Arbitrio sono vibrazioni, frequenze e quindi **non** sono soggette né al Tempo né allo Spazio.

Se riuscissimo ad avere una visione della Vita più “alta” vedremmo tutto il nostro Percorso terreno come già compiuto e quindi le “scelte” come già fatte.

Nel momento della “scelta” noi valutiamo gli eventi con i mezzi che abbiamo a disposizione e soprattutto, oltre che con i mezzi, anche con le Informazioni che sono in nostro possesso.

Sulla base di questi dati noi “scegliamo” liberamente. In ogni caso noi effettuiamo una “scelta”. “Scelta” che **non** può che essere quella perché inserita nel fiume della Vita che può essere osservato da una dimensione più “alta” di quella terrena.

Perché abbiamo l’illusione di “scegliere”?

Perché siamo ancora inconsapevoli del meccanismo che ci anima e abbiamo ancora la necessità di conoscerci meglio.

Proprio attraverso la “scelta” noi cerchiamo la nostra Interiorità e abbiamo la possibilità di ascoltare il nostro Istinto energetico inoltre, attraverso il risultato, abbiamo modo di ragionare sul nostro Comportamento in quella circostanza.

Quando arriveremo alla Consapevolezza della Vita “sentiremo” di essere guidati dalla Vita stessa e sapremo che la “scelta” è già stata fatta, proprio dalla nostra parte inconscia che altro non è se non la Vita.

“Sentiamoci”, “percepiamoci” Energia, cerchiamo di viverci in modo consapevole e **non** avremo più bisogno di “scegliere”.

Il Libero Arbitrio sarà così divenuto Determinismo.

Affinché questo sia è necessario per l’essere umano abbandonare la Logica terrena e assumere in sé la Logica cosmica che vibra ad una frequenza più “alta”.

Continuate pure a vagliare le situazioni, valutate tutti i pro e i contro, ma sappiate che questo vi serve per conoscervi meglio: alla fine la “scelta” **non** vi sfincerà se avrete affidato alla Vita il compito di decidere per voi.

Anche nel caso in cui sceglieste sulla base dei Ragionamenti e delle Logiche terrene, se ciò che avete scelto **non** è in linea con il vostro piano evolutivo la Vita vi porgerà una soluzione migliore.

Conscio e Inconscio

È facilissimo dire ciò che è Conscio: è ciò che conosce la nostra Mente.

Ma chi lo ha porto alla Mente?

Perché diamo per assodati concetti mentali che non sappiamo da dove arrivano?

Solo perché ci sembrano logici in un'ottica terrena.

Allora perché, quando ragioniamo cosciente-mente, a volte ci sentiamo a disagio?

Perché **non** tutto quello che è conscio è giusto per noi.

Non siamo esseri solo mentali, ma siamo dotati di un'Anima che ha moltissime Informazioni e di Spirito energetico. Quando uno di questi Elementi che ci compongono invia a noi una richiesta, dobbiamo rispondere adeguatamente.

Esempio pratico.

Penso di dovermi impegnare in un progetto al di fuori del mio campo lavorativo.

La Mente conscia mi fornisce gli strumenti pratici per poterlo fare.

L'Istinto mi frena, mi ostacola, ma insisto. Risultato?

Un disagio profondissimo che offusca perfino la gioia di aver concluso con un buon risultato.

Passa un po' di tempo e perdo il lavoro, proprio a causa del tempo che ho dedicato al mio progetto, sottraendolo al mio impegno principale.

Rifletto e capisco che il mio disagio, suscitato dall'Istinto, mi avvertiva che non ero sulla strada giusta.

Come faceva l'Istinto a "sapere" che **non** era la via esatta per me?

Chi aveva porto l'Informazione?

L'Inconscio, contenente tutte le Informazioni che mi riguardano: essendo Forza cosmica esso **non** ha né tempo, né spazio, quindi **non** prevede, ma **SA**.

La Mente, forza terrena, ha solo le Informazioni del Conscio.

Nel nostro Inconscio c'è tutto quello che ci riguarda, non solo della Vita che stiamo sperimentando **ORA**, giorno dopo giorno, ma anche di tutte le Vite parallele di cui **non** abbiamo cosciente Consapevolezza.

L'Inconscio ci comunica attraverso l'Istinto: è bene per noi che l'Istinto sia ascoltato **sempre**.

Tutte le informazioni del “mio” Inconscio si sommano a quelle di altri, formando l’Inconscio collettivo.

Come tutte le Forze cosmiche anche l’Inconscio è composto di vibrazioni che, a loro volta, formano stati di frequenza diversi. In virtù di questo meccanismo l’essere umano sarà in grado di “pescare” dall’Inconscio collettivo le Informazioni in Assonanza con la propria frequenza.

Questo spiega come di fronte allo stesso quesito, le soluzioni siano diverse a seconda dello stato vibratorio di ciascuno.

Pensate all’Inconscio collettivo come ad un insieme di Informazioni che accomunano l’Umanità.

Queste informazioni sono “collegate” fra loro da vibrazioni che le “collocano” in “caselle” uniformi per temi.

A loro volta le “caselle” sono divise per frequenze.

Ogni essere umano è influenzato dall’Inconscio collettivo a seconda del tipo di frequenza di cui è portatore.

Quando un contenitore contiene tutto, ma a livelli diversi, è chiaro che **non** tutti possono accedere alla totalità. Ognuno “pesca” ciò che serve a lui in quel momento.

Per rendere il tutto ancora più complesso voglio dirvi che nell’Inconscio collettivo, - Forza cosmica che non ha né Tempo, né Spazio -, ci sono anche Informazioni che per voi sono del “Futuro”, cioè, Informazioni che vibrano ad una frequenza che pochi sulla Terra vivono in questo momento:

l’Energia del Nuovo Paradigma.

Che peso ha l’Inconscio personale nello svolgersi della Vita di ogni individuo?

Relativo, se chi ha sensazioni derivanti da Esso è maturo e strutturato energeticamente in modo armonico.

Diverso è il caso di chi **non** si conosce, di chi **non** dà peso alla propria Interiorità.

Per costoro è difficile contrastare o anche solo accogliere i segni dell’Inconscio.

Costoro si vivono così come sono e non fanno nulla per capirsi e migliorarsi.

L’Inconscio individuale si manifesta in voi attraverso i Comportamenti e le Paure istintive. Ogni individuo ha reazioni diverse dall’altro, proprio in virtù di questo Inconscio personale.

Nell'Inconscio collettivo troviamo invece Informazioni che riguardano la Razza umana che è composta da individui vibranti su varie frequenze ed è questa "diversità" che stabilisce la capacità di accedere a certe Informazioni.

Pur essendo l'Inconscio collettivo completo di ogni Informazione, l'individuo accederà solo alle Informazioni in sintonia con la propria frequenza.

Vi consiglio di **non** soffermarvi troppo su questi temi che rischiano di farvi vivere la Vita in modo condizionato e mentale.

Lasciatevi fluire nel Percorso terreno con naturalezza, certi che le Indicazioni della Vita si paleseranno **sempre** a voi nel momento giusto.

Non abbiate il timore di **non** saperle interpretare: è sufficiente il Silenzio della Mente e l'Umiltà di sentirsi cellula del divino.

Avrete allora chiarezza su di voi e il vostro agire vi porterà a raggiungere l'Armonia.

I Nostri Sé

Sé = Essenza

Ossia la frequenza più “alta” che ogni corpo possa emettere.

Abbiamo già detto che tutto è Energia: il corpo fisico è Energia densa, con una determinata frequenza.

“Attorno” al corpo fisico ci sono altri corpi: emozionale, mentale e altri.

Ognuno di questi ha la sua Essenza, quindi il proprio Sé.

Che cosa si intende per Essenza?

La somma di tutte le vibrazioni che vi sono contenute e che sono armoniche.

La vibrazione è armonica quando è “digerita” perfettamente dall’Energia che la “incamera” senza asperità, ma in modo naturale.

Sapere di avere molti Sé vi deve portare a riflettere quando dite: mi affido al mio Sé superiore. Tutti i Sé sono superiori, come frequenza, rispetto alla frequenza base che i corpi mentali, emotivi ecc ... emettono.

Tutti questi Sé **non** sono divisi, ma si “intersecano” fra loro, scambiandosi informazioni.

Tutto è collegato, tutto è nel Tutto.

Riconoscere in voi molti Sé **non** deve portarvi ad analizzare ciò in modo mentale, cercando di studiare logicamente il fatto: deve piuttosto indurvi a comprendere che il fatto è energetico ed ha una logica diversa da quella mentale.

Voi dovete tendere all’Armonia di questi Sé e la via più sicura e rapida perché ciò avvenga, è quella di vivere in modo coerente e autentico.

Dovete essere molto chiari con voi stessi, **non** potete ingannarvi da soli.

Solo con la Verità e la Coerenza i vostri Sé saranno armonici.

“Fluttuare”

Questo termine si riferisce alle particelle di cui è composta l’Energia.

Le particelle fluttuano.

Le particelle sono microcosmo nel macrocosmo.

Voi pure siete microcosmi nel macrocosmo, quindi “fluttuate”.

Il senso di questa Affermazione è farvi capire come tutto in voi si muova e muovendosi porti al Mutamento.

Questo avviene **ogni** attimo che vivete.

Detto ciò, è chiaro che un Comportamento mentale fisso e rigido sia in antitesi con il “fluttuare”.

Convincetevi che la Mente influenza tutto di voi, anche la parte interiore che avete.

Essere armonici vuol dire lasciarsi fluire nella Vita senza impuntarsi, senza blocchi, ma consapevoli di essere multidimensionali, di ricevere perciò influenze da altre dimensioni.

Dimensioni che hanno in comune con quella terrena proprio il “fluttuare”.

Ecco perché è necessario conoscere questo: per **non** stupirsi di stati d’animo che non spiegate razionalmente o decisioni che **non** vi sembrano logiche, ma che “sentite” di dover prendere.

Lasciatevi “fluttuare”: è il modo più sicuro per conoscervi meglio e, attraverso la Conoscenza di voi stessi come esseri energetici, arrivare all’Amore per voi.

Ri-Velazione

Questo termine Ri-Velazione così scritto ha il significato di velare nuovamente.

Le dottrine ri-velate lo dimostrano ampiamente: sono artefici di velamenti delle Realtà cosmiche.

Non voglio addentrarmi su quanto sia stato fatto in buona fede o sia stato utile all'Umanità.

Vi esorto solo ad ascoltarvi e a trovare la **vostra** Verità.

Re-In-Carnazione

Vuole significare prendere nuovamente carne, rientrare in un corpo fisico.

Chi o che cosa rientra nella fisicità?

Non certo il corpo precedente, ormai dissolto; **non** certo la Personalità rimasta come Memoria nel piano astrale.

Rimane lo Spirito energetico che ha necessità di portare all'Armonia una vibrazione dissonante.

È proprio su queste basi che avviene la Re-incarnazione.

È un evento "automatico", **non** pensato.

Nel nuovo corpo fisico si "installa" l'Anima che era nel corpo dissolto.

L'Anima contiene tutte le Informazioni che ci necessitano per il nostro percorso terreno.

Quante fantasie sono state dette e scritte sulla Re-incarnazione: avete perfino stabilito il numero di volte che può avvenire questo evento o dopo quanto tempo dalla Morte temporale ciò possa avvenire.

Tutte fantasie.

La Re-incarnazione **non** si basa sulla vostra volontà, ma sulla Necessità dell'Energia di completare un ciclo in dimensione corporea.

Vi invito a **non** credere a nulla di quanto vi viene porto, anche in buona fede, su argomenti cosmici a cui volete dare Regole terrene.

Ripeto ancora: la Reincarnazione è una Necessità automatica dell'Energia per potersi dotare di esperienze, attraverso un corpo fisico, che Le necessitano per essere armonica.

Le Memorie

Nell'Anima ci sono Memorie di tutte le Vite parallele che stiamo vivendo.

Queste Memorie vanno accolte con “spirito di servizio”. Dico questo perché la Mente deve essere al servizio dell'Anima.

Le Memorie riguardano principalmente quello che di irrisolto, sotto il profilo armonico, rimane nell'Anima.

Il meccanismo è questo: a partire dalla Mente o, meglio, dalla parte mentale dell'individuo si “depositano” Informazioni nell'Anima. Questa le “trattiene” fino a che **non** saranno armoniche.

A questo punto, una volta armonica, l'Informazione viene “depositata” nel nucleo energetico.

L'Anima trattiene le Informazioni disarmoniche in attesa che, attraverso altri eventi, divengano armoniche.

La tipologia delle Informazioni è diversa a seconda dello stato vibratorio che esprimono. Ci sono Informazioni che riguardano il vissuto parallelo **non** ancora armonico e Informazioni relative alla Vita che l'essere umano vive con Consapevolezza ORA.

Non sono separate le une dalle altre: hanno solo frequenza diversa.

Voi tutti osservate bambini prodigio che, con pochissima o nulla esperienza, riescono a stupirvi con i loro Comportamenti.

È l'esempio più facile per farvi capire le Memorie.

Ognuno di voi ha talenti innati e questi sono frutto di lavoro in altre esperienze di Vite parallele.

Che peso deve dare l'individuo a queste Memorie?

È soggettivo e soprattutto è legato alla tipologia della Memoria.

Se questa è superficiale e riguarda, per esempio, preferenze per un cibo o il privilegiare il mare alla montagna, o viceversa, si può solo prenderne atto.

Quando però entriamo nel discorso delle fobie, delle paure, degli incubi, è necessario affrontare la situazione in modo specifico per poterla risolvere senza rovinarci la Vita per Memorie irrisolte.

Il consiglio che do è quello di affidarsi con Consapevolezza alla Vita che porgerà i mezzi idonei al superamento dei problemi connessi alle Memorie.

Ci sono Memorie innocue, quelle che ci fanno sentire affini a certi periodi storici, a certi personaggi del “Passato”.

Prendetene atto e **non** sprecate Energia e Tempo per capire il perché.

È necessario invece impegnarsi per capire quello che le Memorie vogliono dirci quando si tratta di rapporti interpersonali.

In questi casi possono affiorare Comportamenti che sfidano la Logica terrena.

Molte Memorie attivandosi, ci suggeriscono comportamenti insoliti per noi.

Un esempio per tutti: il Senso materno che si può provare per persone molto più adulte di noi.

Senso materno che ci porta a vedere questi individui come figli anche se nella Realtà i figli siamo noi.

Evidentemente in una Vita parallela i ruoli sono invertiti.

Quasi sempre le Memorie si manifestano all'improvviso.

Non sono rare le sensazioni di aver conosciuto una persona che nella Realtà è sconosciuta. Si instaura subito un senso di familiarità che non sappiamo da dove arrivi.

Sono ancora le Memorie che si attivano.

Anche il senso di antipatia istintiva è dato da una Memoria relativa a quella persona con cui abbiamo frequentazione in una Vita parallela.

Questo deve indurci a **non** giudicare, a **non** chiuderci verso di lei, ma ci invita ad essere cauti. **Non** spalancare subito le braccia, **non** entrare immediatamente in confidenza, proprio per effetto della Memoria che ci segnala antipatia.

La Memoria si manifesta attraverso l'Istinto energetico che è la Voce del nostro Inconscio di cui la Memoria fa parte.

Le nuove generazioni vibrano già a livello della Nuova Energia e le loro Memorie sono più vivide, rispetto a quelle delle generazioni precedenti.

Ci sarà per questo un gran numero di bambini prodigio che esibiranno talenti e ricordi che vi stupiranno.

Non educate questi bambini, **non** costringeteli ad abdicare alla Nuova Energia per essere costretti a vivere i condizionamenti del Vecchio Paradigma.

Saranno disadattati.

“Sentirsi” Energia

“Sentirsi” Energia è un punto di arrivo per l’essere terreno.

Dopo aver capito di **non** essere solo un corpo fisico fatto di materia e dopo aver accettato, a livello mentale, di essere anche Anima e Spirito energetico, l’essere umano deve passare al “Sentire”.

Questo lo colloca automaticamente in una visione e percezione di sé diversa da quando si sentiva solo un essere materiale.

“Sentirsi” Energia deve comportare non solo una visione diversa della Vita, ma anche un approfondimento di quelle che sono le Leggi cosmiche che sono diverse e in alcuni casi opposte a quelle della Società terrena.

Viversi come Energia ribalta il “Sentire”: non ci avviciniamo alle persone e alle situazioni con la sola Logica terrena, ma cercheremo **sempre** l’insegnamento idoneo a noi: esso è insito nel Comportamento della persona che abbiamo davanti così come nell’evento che ci accingiamo a sviluppare.

L’Istinto guida il nostro cammino, segnala la giusta Via per noi.

Non dobbiamo recriminare vie che abbiamo percorso ascoltando il nostro Istinto e che si sono rivelate faticose e non soddisfacenti sul piano materiale: erano esperienze che dovevamo fare per capirci meglio.

La nostra Energia aveva bisogno di quelle Informazioni.

Le esperienze vanno **sempre** accettate anche se fallimentari.

È proprio attraverso esse che possiamo analizzare i nostri sentimenti, le nostre reazioni.

Il tutto deve portarci ad una maggior Consapevolezza di noi come Energia e non solo come Personalità.

Nel nostro fare, nel nostro re-agire emettiamo delle vibrazioni che devono essere analizzate. Dobbiamo **sempre** sapere ciò che ci anima nell’affrontare gli eventi.

Sono solo le vibrazioni emesse che contano, **non** il fare materiale.

Ogni evento concluso deve aver “prodotto” la giusta vibrazione: solo così l’Energia potrà incamerare l’Informazione esatta e armonica.

Se questo **non** avviene la Vita si trova costretta a metterci nuovamente davanti ad un evento simile, sperando nella nostra capacità di gestirlo in modo diverso, proprio in virtù del “fallimento” precedente.

Ascoltatevi profondamente con Verità, “percepitemi” ogni sfumatura che vi anima e soprattutto **vogliatevi bene**.

“Sentirsi” Energia deve portarvi all’Amore per voi stessi.

Siete una cellula di un corpo divino, quindi in voi c’è la divinità.

Dovete viverla, “esibirla”, farne la base del vostro Agire.

Solo “sentendosi” Energia la Vita acquista Senso e Spessore, altrimenti è sopravvivere agli eventi, agli incontri senza dare significato e profondità al vostro vissuto.

“Sentirsi” Energia è l’unico modo “giusto” per vivere.

Non scoraggiatevi se vi sembra difficile: **non** lo è.

Iniziate a **non** dare troppo peso alla Mente; lasciate da parte i Condizionamenti che vi limitano e pian piano l’Istinto si farà sempre più forte e percepibile.

Sarà allora che vi troverete a vivere con una “nuova” visione di voi stessi e della Vita.

Avanzate su questa Via senza paura di errare: **non** ci sono errori nella Vita, ma solo esperienze che devono portarvi a conoscere meglio voi stessi, a capirvi ed infine ad

AMARVI.

Amore

La frequenza dell'Amore è creatrice e onnicomprensiva.

Tutto ha origine da questa frequenza.

Quando viviamo sulla Terra possiamo usufruire di questa frequenza in maniera ridotta, perché il sistema vibratorio terrestre **non** può contenere la frequenza nella sua totalità.

È così pervasiva questa Forza cosmica che **non** c'è particella nel Cosmo che non ne sia investita.

L'essere umano è abituato a parlare più dell'Amore terreno che dell'Amore cosmico.

La differenza fra i due è solamente vibrazionale e mentale.

L'Amore cosmico incondizionato **non** si può descrivere e bisogna provarlo, mentre l'Amore terreno è intriso di Condizionamenti e Preconcetti.

Parliamo subito del tipo di Amore più diffuso, quello su cui si dibatte costantemente: l'Amore paterno e soprattutto quello materno.

L'Istinto materno è parte integrante delle Memorie animiche: l'individuo lo vive a seconda di ciò che ha maturato in Vite parallele.

Su questo tipo di Amore pesano molto i Condizionamenti delle varie Civiltà.

Quello che è sinonimo di Amore in una Cultura può **non** esserlo in un'altra.

Con l'avvento della Nuova Energia e la "caduta" dei ruoli, tutto sarà più semplice e omogeneo.

Finalmente l'essere umano capirà che i figli **non** sono un possesso, ma sono cellule di un corpo divino che hanno Vita sulla Terra per svilupparsi e armonizzarsi.

Scatterà allora il **vero** Amore materno e paterno, **non** più prevaricatore, ma rispettoso dell'indole del figlio.

Non ci sarà più accanimento sui Comportamenti del bambino per uniformarli alla Società, ma un sano rispetto delle caratteristiche personali che il bambino esprime.

Il bambino quando nasce è pervaso di Amore e lo manifesta in modo istintivo; solo crescendo assorbe i Condizionamenti della Società che, in quasi tutti gli individui, riescono a inquinare l'Amore puro.

Il giusto modo, materno e paterno, di amare è di chi abbina l'Amore al Rispetto.

Questo binomio è sempre importante in tutto il corso della Vita.

L'Amore senza Rispetto è Prevaricazione.

Come si può fare per amare **veramente**?

Partendo da sé: **amandosi**.

L'Amore per se stessi è la base del vivere per ogni individuo consapevole.

Amare **veramente** se stessi ci pone in una condizione di Umiltà profonda perché porta a considerarsi cellula del divino e **non** solo Personalità.

È questa Umiltà profonda che ci dà la possibilità di accettare anche i lati oscuri del nostro essere e di accettarli per migliorarli, proprio attraverso l'Amore per noi stessi.

Amarci comporta Umiltà e Coraggio perché quando siamo consci di noi stessi accettiamo anche di "tenere testa" agli altri che spesso ci vorrebbero diversi da come siamo.

Avere il Coraggio di affermare, - senza prevaricare -, le nostre idee e di manifestare i nostri desideri è sintomo di Amore verso noi stessi.

Con la frequenza dell'Amore attuata in noi si possono raggiungere grandi traguardi.

Quando mi **conosco**, mi **accetto**, mi **amo**, sono a disposizione della Vita e mi rimetto a questa immensa Forza amorosa per il mio vivere.

La Vita è Forza cosmica intrisa d'Amore e se mi lascio guidare posso raggiungere risultati insperati.

L'Amore come Forza che permea tutto rende "giuste" le altre vibrazioni che senza Amore sarebbero disarmoniche.

La Generosità intrisa d'Amore è autenticamente Generosità, altrimenti sarebbe Protagonismo.

La Pazienza con l'Amore è autentica altrimenti è Disinteresse, Apatia.

Così è per tutte le vibrazioni che noi emettiamo: se lasciamo il compito all'Amore di "vivificarle" sono autentiche e armoniche.

Parlare dell'Amore di coppia e dell'innamoramento ci porta a sfatare una marea di pregiudizi che purtroppo minano i rapporti interpersonali.

Gelosia = Amore

Possesso = Amore

Ruoli maschili e femminili = Amore

Di quale tipo di Amore stiamo parlando?

Non certo di quello divino, ma neppure di Amore terreno sano e costruttivo.

Non tutti, forse pochissimi, possono vivere veramente l'Amore incondizionato, ma tutti, propri tutti, possono accedere ad un tipo d'Amore terreno depurato dai preconcetti e dalle false credenze che vi fanno vivere amori fasulli e solo di Apparenza.

Tutto deve partire da noi stessi: se non ci amiamo con Verità è utopistico pensare di poter amare gli altri.

Questi ci serviranno per colmare i nostri vuoti affettivi, per sanare le nostre insicurezze. Il rapporto **autenticamente sano** dovrebbe essere vissuto con Amore e consapevoli che l'altra persona **non** è "per caso" accanto a noi: l'abbiamo attirata nella nostra Vita proprio per le caratteristiche che esprime.

Sono quelle che ci servono per capirci meglio, per entrare in noi stessi e portare Luce nei nostri angoli bui.

Avere sempre come obiettivo l'Amore per noi stessi ci fa perdere meno Energia e Tempo: **non** ci concentreremo più per capire e far cambiare l'altro, ma saremo tesi a raggiungere l'Armonia vibrazionale proprio attraverso ciò che abbiamo attirato nella nostra Vita.

Dobbiamo tendere all'Amore incondizionato pur essendo consapevoli che è un traguardo arduo e **non** per tutti.

Rispetto ad un Amore intriso di buonismo e falsità è meglio per noi essere tolleranti, **non** giudicare gli altri e cercare di capire che ognuno vive e si esprime in base alla propria frequenza vibrazionale.

Per avere e vivere questo atteggiamento è necessaria l'Umiltà.

Forza potente che abbinata all'Amore vero, autentico, consapevole per noi stessi, ci rende invincibili.

INDICE GENERALE

IL TUTTO	3
Il Perdono	7
Il Tempo	9
Come rapportarsi al Tempo	10
Il Senso della Vita	11
Il “Passato”	13
Il “Futuro”	15
Il “Progresso”	17
Sano Egoismo	18
QUI e ORA	20
“Sentire”	21
Il Peccato	22
Senso di Colpa	24
Coscienza e Consapevolezza	26
Il Nulla	28
Il Lutto	30
Leggerezza	32
Libero Arbitrio	34
Conscio e Inconscio	36
I Nostri Sé	39
“Fluttuare”	40
Ri-Velazione	41
Re-In-Carnazione	42
Le Memorie	43
“Sentirsi” Energia	45
Amore	47